

Direzione Generale Assemblea Legislativa regionale

Avviso Viaggi della Memoria e Viaggi attraverso l'Europa 2024

Atto di riferimento: Determinazione Dirigenziale della Direzione generale Assemblea Legislativa n. 628 del 12/08/2024

DOMANDA DI CONTRIBUTO

CHIEDO la concessione del contributo a sostegno del progetto che si intende svolgere

SCHEDA PROGETTO

Titolo progetto	"Unite da uno stesso filo di vita" (G. Tedeschi). Voci di donne nella deportazione: dall'esperienza muta alla testimonianza consapevole.
Data inizio progetto	10/01/2025
Data fine progetto	11/07/2025

SCHEDA PROGETTO - TEMI SVILUPPATI

Leggere il presente alla luce del passato: mantenere viva, rinnovare, approfondire e divulgare la memoria degli avvenimenti, delle persone e dei luoghi, dei processi storici e delle transizioni del Novecento, affinché dalla storia si possano trarre insegnamenti per le generazioni attuali e future e sviluppare cittadinanza attiva e senso civico

SCHEDA PROGETTO - DESCRIZIONE

Destinazione del viaggio Cracovia – Auschwitz-Birkenau – Auschwitz I

Descrizione generale del progetto

Il progetto nasce da molti "incontri" con autori e autrici di letteratura concentrazionaria, dai quali emerge da un lato la peculiarità del vissuto femminile nella deportazione, dall'altro – sul piano della testimonianza - dapprima la difficoltà delle donne nel narrare la loro esperienza, e poi l'estrema lentezza dell'affermazione pubblica delle loro voci. Diverse da quelle degli uomini, infatti, sono le ripercussioni della prigionia sui corpi femminili, diversa la percezione della nudità, della rasatura, del logoramento delle pelli e delle carni; diverso lo stato di esposizione alla violenza; diversa – a Birkenau – la prossimità ai crematori, alla fiamma, all'odore; diversa e peculiare la condizione delle donne incinte e delle madri; diverse e più intense la ricerca e la manifestazione di atti di conforto e di solidarietà: di sorellanza.

"Le donne sono maglie – dice Giuliana Tedeschi in "Come una rana d'inverno" - se una si perde, si perdono tutte. Là dentro, almeno, era così; ci sentivamo unite da uno stesso filo di vita, che non doveva recidersi".

Diversa da quella degli uomini, inoltre, è stata la sorte delle testimonianze delle superstiti: in primo luogo minoritarie; poi – se divulgate nei primi anni dopo la liberazione - pubblicate da case editrici minori, dunque poco diffuse; oppure molto tardive, redatte o pubblicate solo una volta superato il condizionamento culturale che voleva le donne mogli e madri rasserrenanti; infine riconosciute dagli storici nella loro specificità solo in tempi relativamente recenti: il primo convegno sulla deportazione femminile è del 1994, 49 anni dopo la liberazione dei campi!

Da queste considerazioni, e dai riflessi che la passata marginalità femminile riverbera ancora sul presente, nasce il tema del viaggio: "Voci di donne nella deportazione: dall'esperienza muta alla testimonianza consapevole".

Perciò le finalità del progetto sono due:

- compiere il viaggio ad Auschwitz-Birkenau e ad Auschwitz I accompagnati dalle voci delle testimoni, dalle loro opere letterarie, che aiutino gli studenti a riflettere sulla peculiarità della deportazione femminile: della sofferenza, della percezione, dello sguardo;
- far conoscere agli studenti l'evoluzione, nella seconda metà del '900, della pubblicazione e della ricezione delle testimonianze concentrazionarie femminili, per riflettere sulle trasformazioni del ruolo e della visibilità delle donne nella società, e sulle ripercussioni di questi aspetti anche nella storiografia.

Come obiettivi, il progetto si propone di:

- far conoscere agli studenti il contesto storico e ideologico in cui si svolse la deportazione nazista, per consentire loro di decodificarne i segni nel ghetto di Cracovia, nella fabbrica-museo di Schindler e soprattutto nel campo di Auschwitz-Birkenau e Auschwitz I;
- far reperire agli studenti, nei testi di ex deportate (G. Bauer, E. Bergamasco, E. Bruck, A. e T. Bucci, Ch. Delbo, F. Fénelon, L. Millu, L. Nissim, L. Segre, G. Tedeschi, S. Veil), la specificità femminile nella deportazione;
- far osservare il sito di Auschwitz-Birkenau e Auschwitz I attraverso lo sguardo delle testimoni;
- far approfondire la riflessione – dal passato al presente – sull'importanza della solidarietà e dell'amicizia sia tra deportate sia nel nostro presente; e insieme sulle differenze di genere e sul (troppo) lento affermarsi della parità;
- attivare la rielaborazione degli studenti attraverso sintesi creative dell'esperienza, e attivare modalità di educazione tra pari e di disseminazione alle classi, alla comunità scolastica e alle Istituzioni cittadine.

Il viaggio è incentrato sulla visita a Cracovia: al Kazimierz, al ghetto ebraico e al Museo nell'ex fabbrica di Schindler; e poi ad Auschwitz, dove la visita sarà guidata da Michele Andreola e da altre guide professioniste, ma sarà anche scandita da letture di brani delle autrici studiate, per evocare sui luoghi stessi le storie delle scrittrici e delle loro compagne.

Attività preparatorie

Le attività preparatorie si articolano:

- a) in una fase di ricerca, da parte dei docenti (e di ex-docenti) del Liceo, con la consulenza della storica Elisabetta Ruffini, di testi pertinenti al tema della deportazione femminile, che saranno raccolti in un fascicolo dal triplice uso:
 - a.1. nel lavoro preliminare in classe, per la presentazione del viaggio e della tematica del progetto, ma anche come esempi di letteratura femminile e come spunti di riflessione per analizzare le differenze di genere nell'esperienza concentrazionaria;
 - a.2. durante la fase preparatoria a scuola e/o durante il viaggio stesso, come lettura di approfondimento, mirante a far emergere nella loro varietà storie di donne deportate: storie di vessazione, ma anche di complicità; storie di morte e di maternità; storie di annichimento ma anche di reciproca salvezza;
 - a.3. nel corso della visita, soprattutto ad Auschwitz-Birkenau ma anche ad Auschwitz I, come lettura esplicativa degli eventi svoltisi in quei luoghi e insieme evocativa delle voci delle testimoni.

I testi saranno tratti da Goti Bauer, in Come una rana d'inverno; Elvia Bergamasco, Il cielo di cenere; Edith Bruck, Il pane perduto; Andra e Tatiana Bucci, Noi, bambine ad Auschwitz; Charlotte Delbo, Le convoi du 24 janvier, Auschwitz e dopo: Nessuno di noi ritornerà e Une connaissance inutile; Fania Fénelon, Ad Auschwitz c'era un'orchestra; Liana Millu, Il fumo di Birkenau; Luciana Nissim Momigliano, Ricordi della casa dei morti; Liliana Segre, in Come una rana d'inverno; Giuliana Tedeschi, Questo povero corpo e C'è un punto della terra...; Simone Veil, Alba a Birkenau...
- b) nello svolgimento, da parte dei docenti di Lettere di tutti i Consigli delle classi quarte che vorranno aderire al progetto, di lezioni introduttive alla tematica scelta, e nella lettura da parte degli studenti, in gruppi di lavoro, dei testi indicati, al fine di reperire storie di donne nella deportazione e di analizzare la specificità dell'esperienza concentrazionaria femminile; a queste attività in classe potrà affiancarsi un approfondimento – da parte di una docente della scuola – su Lucia Ventura, diplomata come privatista all'Istituto magistrale "Laura Bassi" nel 1941, deportata ad Auschwitz nel 1943 e lì uccisa, a 28 anni, con sua madre e il nipotino;
- c) nella preparazione vera e propria dei partecipanti al viaggio, prima della partenza, tramite incontri con esperti:
 - c.1. uno storico (dott. Andrea Zoccheddu) dell'Istituto Parri, partner del progetto, che in una conferenza tratterà il tema dell'universo concentrazionario nel suo complesso, con una sottolineatura della componente fortemente sessista dell'ideologia nazista;
 - c.2. una storica (dott.ssa Elisabetta Ruffini) della Fondazione Memoria della Deportazione e dell'Isrec-BG, entrambi enti partner del progetto, che in due incontri tratterà sia la dimensione femminile nella letteratura concentrazionaria, sia l'

evoluzione della pubblicazione e della ricezione pubblica di questa letteratura nella seconda metà del '900, dal silenzio alla Memoria consapevole;

d) nella preparazione specifica al contesto storico-culturale tramite la visita, a Cracovia: al Kazimierz, al Museo storico nell'ex fabbrica di Schindler e al ghetto ebraico;

e) nella preparazione specifica alla visita al campo di Auschwitz-Birkenau e Auschwitz I, tramite briefing condotto dai docenti accompagnatori, la sera prima della visita, sulla complessità documentaria e insieme sull'intensità emozionale dell'esperienza, e tramite attività tra pari di scelta sia delle letture e dei lettori che accompagneranno e sottolineeranno le tappe del percorso di visita, sia degli studenti che compiranno i gesti simbolici (deposizione di fiori) nei luoghi prescelti;

f) nella preparazione alle attività di restituzione tramite raccolta – individuale e collettiva – di parole-chiave, frasi, riflessioni, immagini... che costituiranno poi uno dei punti di partenza per la rielaborazione creativa da parte degli studenti.

Poiché lo scorso anno, nell'intervallo di tempo tra la prima ricognizione degli studenti interessati e la loro effettiva adesione, il numero dei partecipanti era sceso da 105 a 88, quest'anno si è deciso di proporre direttamente un viaggio per due gruppi di una quarantina di studenti ciascuno, con iscrizione preventiva ed eventuale lista d'attesa. Riteniamo infatti che ciascun gruppo non possa superare i 40/42 studenti, poiché abbiamo sempre osservato come, per essere fruita ed elaborata in tutta la sua intensità, l'esperienza debba svolgersi nell'ambito di gruppi non troppo numerosi, che favoriscano lo scambio di riflessioni ed emozioni tra tutti i partecipanti.

Quest'anno, inoltre, il viaggio si svolgerà in ricordo di Divo Capelli, scomparso il 2 settembre: già membro della Fondazione Memoria della Deportazione, prima ancora presidente dell'ANED di Bologna, da quindici anni era amichevole coadiutore delle attività progettuali del Liceo "Laura Bassi" relative alla Memoria. È sulle sue orme che intraprenderemo questo viaggio.

I due gruppi partiranno alle 14:20 da Bologna l'uno il 15 marzo, con ritorno il 17; l'altro il 22 marzo, con ritorno il 24. I voli, operati da Ryanair, consentono di arrivare a Cracovia il sabato alle 16:10 e di ripartire per Bologna il lunedì alle 16:50, con arrivo alle 18:35.

Il pomeriggio di arrivo a Cracovia gli studenti visiteranno il quartiere Kazimierz, le sinagoghe e il cimitero di Remuh, per conoscere l'antichità della presenza ebraica nell'Europa orientale, le caratteristiche e la vivacità culturali della sua comunità.

La sera si terrà un incontro di preparazione alla visita ad Auschwitz: un breve briefing sulle aspettative degli studenti, l'illustrazione del programma di visita e l'organizzazione delle letture e dei gesti simbolici che gli studenti compiranno durante il percorso nei lager.

La domenica, ad Auschwitz, si visiteranno, con la guida di Michele Andreola e di altre guide del Museo di Auschwitz: - il campo di Birkenau, nel quale si svolgerà un percorso dalle baracche degli uomini alla rampa ferroviaria e al Memoriale internazionale; poi ai crematori, alla "sauna", al "Canada"; e infine al campo delle donne, tema e testimoni del nostro viaggio. Ci soffermeremo presso i resti della baracca delle sorelle Bucci, poi alle baracche 27, 26 e 25: sedi, la prima, di Giuliana Tedeschi e delle sue compagne; la seconda delle deportate francesi cui appartenevano, tra le altre, Charlotte Delbo e Vittoria (Viva) Nenni; la terza delle prigioniere in attesa di essere portate al crematorio. In tutti i luoghi la visita sarà scandita da momenti di lettura di testi delle deportate, per far risuonare le voci delle testimoni, e dalla deposizione di fiori.

- il campo di Auschwitz I, con la visita a diversi blocchi, ai più significativi resti o oggetti musealizzati, e infine al crematorio, evocando anche qui le deportate (attraverso le scarpe, i capelli...) e ricordando alcune figure che vi transitarono, come Mala Zimetbaum, che fu rinchiusa e torturata nel blocco 11, ma rimase esempio straordinario di resistenza e di libertà.

La sera si terrà un incontro tra i partecipanti per condividere e per elaborare le diverse emozioni suscitate dalla visita.

Il lunedì mattina il gruppo visiterà:

- il Museo storico allestito nell'ex fabbrica di Schindler, per riprendere e approfondire il contesto storico dell'occupazione nazista, ma anche per riflettere sulla possibilità di una scelta di solidarietà pur in un contesto così stritolante;

- il ghetto ebraico creato da nazisti, e in particolare la piazza degli Eroi del ghetto, importante luogo della Memoria del dolore ma anche della solidarietà, dove l'installazione delle 70 grandi sedie evoca gli ebrei deportati, mentre la Farmacia sotto l'Aquila testimonia le coraggiose azioni di resistenza compiute dal farmacista Tadeusz Pankiewicz e dalle sue collaboratrici (spesso ingiustamente rimaste nell'anonimato): Irena Drozdziowska, Helena Krymaniuk e Aurelia Danek.

Le attività di rielaborazione dell'esperienza, di disseminazione e di divulgazione avranno inizio già durante il viaggio, sia con la raccolta di immagini, la scelta di brevi testi dalle autrici, l'individuazione di parole-chiave e la trascrizione di frasi degli studenti, sia con la realizzazione nei giorni a Cracovia – con i materiali raccolti – di una pagina Instagram del Liceo sul Viaggio della Memoria, per un'immediata comunicazione dei percorsi, delle emozioni, delle prime riflessioni.

Poi, al ritorno dal viaggio, gli studenti partecipanti trasmetteranno la loro esperienza ai compagni di classe attraverso attività di formazione tra pari; e agli altri studenti della scuola in occasione di un gruppo tematico autogestito nel corso di un'assemblea d'Istituto.

Oltre a questa prima disseminazione, al ritorno di entrambi i viaggi gli studenti, in gruppi aggregati in base ai loro interessi, lavoreranno a due attività, entrambe creative ma l'una espressiva, l'altra analitica e riflessiva:

- l'elaborazione grafica di immagini+testi che possano esprimere in forma sintetica ma intensa le impressioni, i sentimenti e i pensieri degli studenti scaturiti dal viaggio, e i riflessi che l'esperienza può riverberare nel presente, in modo da arricchire di post la pagina Instagram, ma anche con i quali realizzare poi una galleria e/o una presentazione più duratura, da pubblicare sul sito della scuola e da implementare negli anni futuri;

- la creazione di un podcast in diverse puntate su alcune delle scrittrici/testimoni i cui testi hanno guidato il percorso ad Auschwitz, così da far emergere dalle loro storie i molteplici temi sviluppati durante il viaggio: sia l'esperienza concentratoria femminile; sia le tappe della testimonianza delle donne, dalla reticenza alla consapevolezza; sia la centralità della solidarietà, in ogni tempo e in ogni luogo; sia infine l'ancora irrisolta disparità tra i generi, che pure le autrici sono riuscite in qualche modo a superare attraverso il loro anelito alla libertà. Le puntate saranno sceneggiate dagli studenti dopo la raccolta di informazioni biografiche sulle autrici scelte e dopo l'attenta rilettura dei loro testi, e saranno condotte con un taglio espositivo, oppure immaginando di intervistare – singolarmente o in gruppo – le diverse testimoni; nelle puntate si avrà dunque cura da un lato di rispettare l'esattezza storica, dall'altro di utilizzare il più possibile le "vere" parole delle scrittrici, in modo da farne risuonare (è il caso di dirlo) le voci, un tempo così soppite. Gli

Programma del viaggio

Attività conclusive del progetto

studenti del Liceo musicale partecipanti al viaggio supporteranno il lavoro con la creazione di sonorizzazioni/accompagnamenti originali. Il podcast realizzato andrà ad arricchire la sezione del nostro Liceo dei podcast sul viaggio della Memoria, inaugurata lo scorso anno con la narrazione dell'esperienza del viaggio (<https://laurabassi.edu.it/memoria-2024-una-remota-possibilita-di-bene/>), che potrà diventare una sezione permanente, e in evidenza, sul sito della scuola.

I materiali realizzati potranno essere mostrati – almeno nella fase di prima elaborazione – nel corso della prevista assemblea d'Istituto, e saranno certamente presentati nel corso dell'incontro di restituzione finale, che potrà svolgersi a scuola (o nella sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna?), in cui il progetto e i suoi esiti saranno illustrati alle Istituzioni e alla cittadinanza.

Tutti i materiali prodotti saranno poi pubblicati sul sito web della scuola e sul sito tematico della sezione didattica dell'Istituto Parri di Bologna dedicato alla didattica della storia europea del secondo Novecento (cfr. <https://www.storiesfrom.eu/agenzia-viaggi/>), direttamente accessibile anche dal sito istituzionale del Parri; alla stessa pagina web del Liceo potranno rimandare anche la sezione didattica del sito dell'Isrec-BG e della Fondazione Memoria della Deportazione, e il sito dell'ANED di Bologna, tutti partner del progetto.

L'Istituto storico Parri - Bologna Metropolitana è coinvolto:

- nelle attività preliminari, tramite lo sportello di consulenza alla fase di progettazione;
- nelle attività preparatorie, tramite una conferenza rivolta a tutti i partecipanti al viaggio, introduttiva all'universo concentrazionario, con focus sulla componente fortemente sessista dell'ideologia nazista;
- nelle attività conclusive, tramite la collaborazione alla divulgazione dei materiali prodotti e la loro pubblicazione sul sito tematico dedicato alla didattica della storia europea del secondo Novecento e ai progetti delle scuole dei quali il Parri è stato partner (cfr. <https://www.storiesfrom.eu/agenzia-viaggi/>); il sito è direttamente accessibile anche dal sito istituzionale dell'Istituto Parri.

L'Isrec-BG (Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea) è coinvolto:

- nelle attività preparatorie, sia tramite consulenza ai docenti per la preparazione del fascicolo antologico dei testi sul tema del progetto, sia tramite una conferenza, rivolta a tutti i partecipanti al viaggio, sulla specificità della deportazione femminile e sullo "sguardo" femminile nella letteratura concentrazionaria;
- nelle attività conclusive, tramite consulenza storica e operativa sulla produzione del podcast (sceneggiatura e realizzazione): l'Isrec-BG, infatti, ha già realizzato magnifici podcast di argomento affine in collaborazione con Radio Popolare, tra i quali uno sul convoglio di deportate del quale fece parte Charlotte Delbo (<https://www.radiopopolare.it/podcast/il-convoglio/>);
- sempre nelle attività conclusive, tramite la divulgazione dei materiali prodotti, attraverso link nella sezione didattica della pagina web dell'Isrec-BG alle pagine dedicate al viaggio nel sito del Liceo Laura Bassi.

La Fondazione Memoria della Deportazione (con cui il Liceo Laura Bassi ha da anni una convenzione) è coinvolta:

- nelle attività preparatorie al viaggio, tramite una lezione di approfondimento rivolta sia agli studenti partecipanti al viaggio sia alle intere classi quarte interessate alla tematica, sull'evoluzione – nel corso del secondo '900 – della produzione e della ricezione della letteratura concentrazionaria femminile, e sulla progressiva affermazione degli studi tematici di genere;
- nel viaggio stesso, tramite l'accompagnamento di uno dei due gruppi a Cracovia e Auschwitz e la partecipazione attiva al briefing preparatorio e a quello riepilogativo dell'esperienza; in particolare la partecipazione al viaggio di un membro della Fondazione rappresenta il forte legame simbolico che nei molti ultimi anni ha unito la Fondazione al Liceo Laura Bassi tramite la figura di Divo Capelli, scomparso il 2 settembre, cui il viaggio è dedicato;
- nelle attività conclusive, tramite la divulgazione dei materiali prodotti, attraverso link nella sezione didattica della pagina web della Fondazione alle pagine dedicate al viaggio nel sito del Liceo Laura Bassi.

Si segnala che le due istituzioni, partner da molti anni del Liceo Laura Bassi nelle iniziative relative alla Memoria, dall'inizio del 2024 hanno la medesima direttrice, la dott.ssa Elisabetta Ruffini, che – con i suoi collaboratori – parteciperà direttamente alle attività del progetto.

L'ANED di Bologna è coinvolta:

- nelle attività conclusive, tramite la divulgazione dei materiali prodotti, attraverso un rimando sul sito dell'Associazione alla pagina web del Liceo Laura Bassi dedicata al viaggio della Memoria, in ricordo di Divo Capelli, presidente dell'Associazione dal 2003 al 2013 e mentore, maestro e amico del Liceo Laura Bassi in tutte le iniziative relative alla Memoria.

Nessuno dei partner elencati è partner finanziario.

Il progetto prevede la realizzazione di:

- un fascicolo antologico con letture dalle scrittrici sopra citate, pertinenti al tema della deportazione femminile ad Auschwitz-Birkenau e Auschwitz I; tale fascicolo è indispensabile supporto per la fase di preparazione e per il viaggio;
- le locandine dei diversi incontri ed eventi di preparazione e restituzione, da pubblicare sul sito del Liceo e da affiggere, stampate, in luoghi visibili della scuola;
- una pagina Instagram del Liceo sul Viaggio della Memoria, in cui sarà narrata tramite storie, create già a Cracovia, l'esperienza diretta del viaggio, e che sarà poi implementata dagli studenti tramite post creativi, con immagini e testi tratti dalle testimonianze o espressioni dei sentimenti e delle riflessioni degli studenti;
- uno spazio web sul sito della scuola in cui trasferire, in forma di "galleria" e/ o di presentazione, i post più riusciti;
- un podcast in diverse puntate su alcune delle scrittrici/testimoni, facendo emergere dalle loro storie le tematiche - sul passato e sul presente – emerse durante il viaggio.
(Per gli ultimi tre prodotti v. sopra "Attività conclusive del progetto").

Coinvolgimento dei partner

Materiali

Particolari problematiche	<p>Poiché il progetto non ha come destinatari classi intere, ma studenti motivati che scelgono liberamente di partecipare al viaggio, non si può specificare per ora il numero di partecipanti con particolari problematiche. Si segnala però che il Liceo Laura Bassi si connota – tra le scuole di indirizzo liceale – per un’inclusività di antica data e continuativa, che si esplica per l’anno in corso nell’inserimento di 42 studenti con disabilità (L. 104) e 222 studenti con Bisogni Educativi Speciali, pari a oltre il 16% dell’intera popolazione scolastica; molto numerosi sono anche gli studenti stranieri, di prima o seconda generazione, in contesto di disagio socio-culturale o socio-economico.</p>
Numeri degli studenti che partecipano al viaggio	82

SCHEDA PROGETTO - FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Titolo	Attività preliminari di ricerca di testimonianze letterarie femminili e costituzione di un fascicolo antologico
Descrizione	Fase di ricerca, da parte dei docenti (e di ex-docenti), con la consulenza della storica Elisabetta Ruffini, di testi pertinenti al tema della deportazione femminile e delle sue specificità, e realizzazione di un fascicolo, a stampa, per tutti i partecipanti al viaggio, per i partner e per i docenti dei Consigli di classe coinvolti.
Periodo di realizzazione	GEN25;
Titolo	Attività preparatorie al viaggio
Descrizione	<p>Lezioni introduttive, da parte dei docenti di tutti i Consigli delle classi quarte che vorranno aderire al progetto, sulla tematica scelta;</p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura da parte degli studenti, in gruppi di lavoro, dei testi indicati, per reperire storie di donne nella deportazione e per analizzare la specificità dell’esperienza concentrazionaria femminile; - focus di approfondimento, alle classi interessate, su Lucia Ventura, diplomata privatista all’Istituto magistrale “Laura Bassi” nel 1941, deportata ad Auschwitz nel 1943 e lì uccisa; - preparazione vera e propria dei partecipanti al viaggio, prima della partenza, tramite incontri con esperti: uno storico dell’Istituto Parri (dott. Andrea Zoccheddu), che tratterà il tema dell’universo concentrazionario nel suo complesso; una storica (dott.ssa Elisabetta Ruffini) della Fondazione Memoria della Deportazione e dell’Isrec-BG, che in due incontri tratterà sia la dimensione femminile nella letteratura concentrazionaria, sia l’evoluzione della pubblicazione e della ricezione pubblica di questa letteratura nella seconda metà del ‘900.
Periodo di realizzazione	FEB25;
Titolo	Il viaggio
Descrizione	Viaggio a Cracovia e ad Auschwitz-Birkenau e Auschwitz I, dal sabato al lunedì, in due gruppi di 40/42 studenti l’uno, con visita al Kasimierz, al ghetto nazista e al museo nell’ex fabbrica di Schindler per il contesto storico-culturale, e ai campi di concentramento/lavoro/sterminio per la specifica tematica del viaggio.
Periodo di realizzazione	MAR25;
Titolo	Attività di disseminazione e di rielaborazione
Descrizione	<p>Durante il viaggio, raccolta di immagini, parole-chiave, frasi e testi e realizzazione di una pagina Instagram del Liceo sul Viaggio della Memoria.</p> <p>Al ritorno dal viaggio, trasmissione dell’esperienza da parte degli studenti partecipanti: ai compagni di classe attraverso attività di formazione tra pari; e agli altri studenti della scuola in occasione di un’assemblea d’Istituto.</p> <p>Infine rielaborazione creativa dell’esperienza da parte degli studenti, in due attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’elaborazione grafica di immagini+testi, in modo da arricchire di post la pagina Instagram, e da realizzare poi una galleria e/o una presentazione più duratura, da pubblicare sul sito della scuola; - la creazione di un podcast in diverse puntate su alcune delle scrittrici/testimoni, così da far emergere dalle loro storie i molteplici temi sviluppati durante il viaggio.
Periodo di realizzazione	APR25;MAG25;
Titolo	Restituzione finale e pubblicazione dei materiali
Descrizione	A conclusione dei lavori di rielaborazione da parte degli studenti, si prevede un incontro, aperto ai rappresentanti delle Istituzioni e alla cittadinanza, per la presentazione degli esiti del progetto; l’incontro si terrà verosimilmente nei primissimi giorni di giugno. Seguirà la revisione definitiva dei materiali, la loro pubblicazione sul sito web della scuola e la loro divulgazione tramite il supporto dell’Istituto storico Parri, della Fondazione Memoria della Deportazione,

dell'Isrec-BG e dell'Aned di Bologna.

Periodo di realizzazione GIU25;LUG25;

SCHEDA PROGETTO - CRONOPROGRAMMA

Anno	2025											
Mese/Azione	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
1. Attività												
2. Attività												
3. Il viaggio												
4. Attività di												
5. Restituzione												

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO - SPESE

Macro-categoria	Categoria	Descrizione spesa	Importo
Spese generali, gestionali e amministrative, max 15%	Costo del personale dipendente coinvolto nelle attività di progetto in qualsiasi sua fase (compresa attività di progettazione interna)	Progettazione e organizzazione attività e viaggio; elaborazione materiali; supporto amministrativo.	1.300 €
Spese generali, gestionali e amministrative, max 15%	Spese di ordinario funzionamento e materiali di consumo	Quaderni e buste per i partecipanti al viaggio (raccolta idee e materiali); spese minute.	150 €
Spese per attività finalizzate all'ideazione e alla realizzazione del progetto	Compenso a relatori	Compenso all'Istituto storico Parri - Bologna per la conferenza preparatoria al viaggio.	200 €
Spese per attività finalizzate all'ideazione e alla realizzazione del progetto	Compenso a relatori	Compenso alla dott. ssa Ruffini per conferenza e lezione preparatorie, con trasferta.	500 €
Spese per attività finalizzate all'ideazione e alla realizzazione del progetto	Produzione di materiali	Stampa del fascicolo antologico e delle locandine degli incontri preparatori.	500 €
Spese per servizi finalizzati allo svolgimento del viaggio	Altro	Spese di viaggio: trasporti, alloggio e vitto, ingressi, guide (quota di agenzia: 415 € x 82).	34.030 €
Totale			36.680 €

Riepilogo per categoria

Macro-categoria	Categoria	Importo
Spese generali, gestionali e amministrative, max 15%	Costo del personale dipendente coinvolto nelle attività di progetto in qualsiasi sua fase (compresa attività di progettazione)	1.300 €
Spese generali, gestionali e amministrative, max 15%	Spese di ordinario funzionamento e materiali di consumo	150 €
Spese per attività finalizzate all'ideazione e alla realizzazione del progetto	Compenso a relatori	700 €
Spese per attività finalizzate all'ideazione e alla realizzazione del progetto	Produzione di materiali	500 €
Spese per servizi finalizzati allo svolgimento del viaggio	Altro	34.030 €
Totale		36.680 €

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO - ENTRATE	
Finanziamento regionale richiesto	15.000 €
Quota a carico del Soggetto proponente	21.680 €
Quota a carico dei Partner finanziari	0 €
Quota a carico di Enti pubblici	0 €
Quota a carico di altri Soggetti	0 €
Importo totale	36.680 €

DICHIARAZIONI

- DICHIARO di aver preso visione dell'informativa privacy allegata al Bando
- DICHIARO di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia"
- DICHIARO che il progetto presentato non gode di altri contributi della Regione Emilia-Romagna
- DICHIARO l'impegno espresso, in caso di ottenimento del contributo sul progetto, a rendere visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale nonché il logo dell'Assemblea legislativa sui materiali prodotti nella realizzazione del progetto
- DICHIARO che il soggetto proponente è il capofila e unico referente per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto;
- DICHIARO che il soggetto proponente ha almeno una sede in Emilia-Romagna
- DICHIARO che l'ente/organizzazione che legalmente rappresento è tenuto al possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in quanto occupa dipendenti

ALLEGATI

- Assolvimento/Esenzione bollo

File	Tipo	Descrizione
FIRMATO_Dichiarazione Imposta di bollo Dirigente Liceo Laura Bassi di Bologna.docx.pdf	pdf	Dichiarazione esenzione imposta di bollo

Firma
